

Le mosse

Un professore dal Tesoro per "sorvegliare" l'istituto

Scelto Gianluca Brancadoro. I sindacati tengono alta l'attenzione: «Senza garanzie andiamo in piazza»

Bagnasco: «Perdere Carige sarebbe un colpo gravissimo per tutto il sistema bancario»

Ancora tasselli nel nuovo mosaico della Banca Carige commissariata dalla Bce.

Il comitato di sorveglianza di Banca Carige ha nominato presidente il professore e avvocato Gianluca Brancadoro, esperto di diritto societario, dei mercati finanziari e delle procedure concorsuali e nell'ultimo triennio Presidente del collegio sindacale della Sga, la controllata del Tesoro specializzata nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

Docente di diritto commerciale nell'Università di Teramo, Brancadoro è avvocato partner dello Studio Brancadoro - Mirabile.

Su Carige «non è una notizia buona quella che è arrivata dalla BCE» anche se «continuo ad avere fiducia perché si possa risolvere la questione», perché «perdere Carige per Genova e la Liguria sarebbe di certo un grande danno ma credo anche per il sistema bancario italiano».

Ad affermarlo il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente dei vescovi europei, che interviene sulla crisi di Carige.

Intanto, il mondo del lavoro non abbassa la guardia, in vista del vertice, previsto la settimana prossima tra i sindacati e i nuovi vertici dell'istituto di credito. «Chiederemo chiarezza sulle possibili soluzioni che verranno adottate per superare questa fase, soluzioni che devono essere prese in fretta», sono le parole di Mauro Corte, coordinatore nazionale Uilca Carige.

«Le soluzioni - spiega Corte - possono essere o un aumento di capitale, da non escludersi vista l'apertura del socio di maggioranza Malcalza Investimenti, o che il fondo di garanzia conver-

ta il bond che è stato emesso come prestito obbligazionario diventando maggior azionista. Poi si andrà verso un'aggregazione».

Corte non nasconde che il sindacato «è pronto a scendere in piazza per difendere l'istituto, dipendenti e correntisti. Ma vedremo cosa emergerà dall'incontro». Corte auspica che «il commissariamento imposto dal-

la Bce, in continuità con la governance della banca, sia propeudeutico al rilancio di Carige».

Sui rischi per i risparmiatori, Corte ridimensiona le preoccupazioni: «In questa fase di commissariamento i risparmiatori rischiano praticamente nulla, perché la banca è in sicurezza - spiega riferendosi al paragone tra la banca genovese e il caso delle banche venete - Carige, è a posto: ha ottenuto i 320 milioni di prestito dal Fondo di garanzia. Per le banche venete si era invece creato un caso di insolvenza».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

